

Motogp, scattano maxi controlli contro i bagarini e i venditori di magliette 'tarocche'

Cronaca - 13 settembre 2019 - 15:02



Anche quest'anno, in occasione del Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini, la Guardia di Finanza di Rimini ha intensificato le proprie attività. In primis per concorrere ai servizi di sicurezza e ordine pubblico, con quaranta Militari che sono già operativi da venerdì mattina (13 settembre) fino a domenica, ma in secondo luogo anche per la consueta attività di controllo. Un esercente di Misano Adriatico, cittadino del Bangladesh, è stato fermato con più di un centinaio di capi di abbigliamento contraffatti: cappellini e magliette con i loghi di Valentino Rossi e delle principali squadre motociclistiche e di calcio. Tutto il materiale è stato sequestrato. I controlli vengono svolti anche da finanzieri in borghese, con l'ausilio delle unità cinofile.

Lotta ai bagarini

I controlli sono finalizzati anche al contrasto dei bagarini, che di solito si muovono in gruppi di 4-5 persone: il palo, il procacciatore di clienti, il detentore dei biglietti e la persona a cui viene affidato il denaro riscosso. Venticinque i soggetti sospetti già identificati mentre stazionavano nei pressi degli accessi al circuito e delle casse con atteggiamenti da potenziali "bagarini". Un uomo di origine britannica è stato invece sanzionato, in quanto sorpreso a cercare di piazzare dei biglietti, che sono stati posti sottosequestro. Infine le "Fiamme gialle" di Cattolica saranno impegnate, nelle prossime ore, anche nell'attività di controllo in materia di rilascio di scontrini e ricevute fiscali, nonché delle aree private nelle quali sono stati allestiti parcheggi, con l'identificazione del gestore e il rilevamento del numero dei veicoli in sosta.